

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI, PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 3 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI PRESSO L'AVVOCATURA COMUNALE DI MILANO CON RICONOSCIMENTO DI UN RIMBORSO PARI A € 500,00 LORDI MENSILI IN FAVORE DI CIASCUN PRATICANTE.

Art. 1 - Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura Comunale (di seguito Avvocatura) è pari a 3.

Art. 2 - Oggetto dell'attività

Presso l'Avvocatura può essere compiuto il tirocinio forense per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di avvocato per un periodo non superiore a 12 mesi, secondo la "Disciplina del tirocinio forense presso l'Avvocatura Comunale di Milano", approvata con determinazione dell'Avvocato Capo del 7.09.2015 ed integrata con determinazione dell'Avvocato Capo del 30.09.2016.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

Per lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura, il candidato deve possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- essere in possesso della Laurea Specialistica/ Magistrale (LS/LM) in Giurisprudenza ovvero del Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito con il vecchio ordinamento universitario; i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono indicare gli estremi del provvedimento con il quale titolo di studio posseduto è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto dal presente avviso di selezione;
- essere in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei tirocinanti avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Art. 4 - Domanda di partecipazione - termini e modalità

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente avviso deve essere redatta in lingua italiana compilando in carattere stampatello, su carta semplice, il relativo schema (reperibile sul sito internet del Comune di Milano: www.comune.milano.it (Home page – Utilizza i Servizi – Servizi on line più richiesti – Selezioni e concorsi) e deve essere, a pena di esclusione, sottoscritta con firma autografa e leggibile del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma non deve essere autenticata.

I candidati in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono scannerizzare la domanda in formato PDF ed inviare la stessa tramite PEC al Comune di Milano (Avvocatura@cert.comune.milano.it) entro il 28.02.2018, pena esclusione dalla selezione, specificando nell'oggetto "DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA COMUNALE DI MILANO". L'invio della domanda attraverso PEC personale assolve all'obbligo della firma, purché sia allegata copia in formato PDF del documento di identità personale in corso di validità. Si precisa che l'indirizzo PEC utilizzato dal candidato per la trasmissione della domanda sarà utilizzato dal Comune di Milano per tutte le successive comunicazioni inerenti il presente avviso.

In alternativa, la domanda può essere spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Avvocatura Comunale di Milano - Via della Guastalla n. 6, 20122 Milano, entro il 28.02.2018 e deve, comunque, pervenire entro e non oltre il 5.03.2018. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

La stessa domanda, entro la medesima data, potrà essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Avvocatura Comunale di Milano in Via della Guastalla n. 6, Milano. In tal caso detto ufficio rilascerà apposita ricevuta con il numero di protocollo in entrata. Sulla busta contenente la domanda va indicato "DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA COMUNALE DI MILANO".

Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà allegare, pena l'esclusione dalla stessa, copia fotostatica non autenticata o, in caso di trasmissione tramite PEC, copia in formato PDF di un documento di identità personale in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Alla domanda dovrà essere, altresì, allegato un curriculum vitae nel quale saranno segnalate eventuali esperienze o conoscenze lavorative o di volontariato, con particolare riguardo a quelle che abbiano attinenza con la professione forense.

Nella domanda di partecipazione il candidato deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- a) dati anagrafici e codice fiscale;
- b) luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
- c) recapiti ed indirizzo di posta elettronica;
- d) eventuale anzianità di iscrizione al registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;
- e) possesso della laurea magistrale/specialistica in giurisprudenza ed indicazione dell'università che ha rilasciato il titolo; data di iscrizione al corso degli studi universitari; voto di laurea magistrale/specialistica e data di conseguimento della stessa; materia della/e tesi di laurea; votazione riportata negli esami (se sostenuti) di diritto amministrativo, processuale amministrativo, civile, processuale civile, penale, procedura penale, specificando per gli esami sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità; se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato deve indicare anche gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano;
- f) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- g) il comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto;
- h) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer, dei programmi di scrittura, degli applicativi per le comunicazioni di posta elettronica nonché per effettuare tramite internet ricerche normative e giurisprudenziali
- i) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso;
- j) lo stato di disoccupazione o lo svolgimento di attività lavorativa di qualsiasi genere;



- k) di accettare che l'avvocato assegnatario può interrompere lo svolgimento del tirocinio in qualsiasi momento nei casi previsti dall'art. 9 della "Disciplina del tirocinio forense presso l'Avvocatura Comunale di Milano";
- l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro – neppure occasionale – con il Comune di Milano;
- m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della residenza sopra indicate;
- n) l'indirizzo dove intende ricevere le eventuali comunicazioni relative al presente avviso pubblico, con l'impegno a far conoscere tempestivamente eventuali variazioni.

L'interessato, solo ed esclusivamente su richiesta della Commissione valutatrice, inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, dovrà obbligatoriamente far pervenire le integrazioni nel termine tassativo di 3 giorni, pena l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

Art. 5 - Commissione valutatrice e graduatoria

La Commissione valutatrice, nominata dall'Avvocato Capo, procederà a formare la graduatoria di merito dei candidati idonei che verrà approvata dallo stesso Avvocato Capo, pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune di Milano e sarà valida ed utilizzabile per un periodo di un anno dalla data di pubblicazione.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione avverrà per titoli e sulla base di un colloquio attitudinale e motivazionale.

La Commissione dispone di 60 punti, così distribuiti:

- a) Voto di laurea magistrale/specialistica:
 - 0 punti per un voto inferiore a 70;
 - 1 punto per un voto compreso tra 70 e 79;
 - 3 punti per un voto compreso tra 80 e 89;
 - 5 punti per un voto compreso tra 90 e 99;
 - 7 punti per un voto compreso tra 100 e 104;
 - 9 punti per un voto compreso tra 105 e 110;
 - 10 punti per un voto pari a 110 con lode;
- b) Periodo complessivamente intercorso tra la data di prima immatricolazione alla facoltà di giurisprudenza (anche per una laurea triennale) e la data di conseguimento della laurea magistrale/specialistica:
 - 0 punti nel caso in cui il periodo sia superiore a 7 anni;
 - 3 punti nel caso in cui il periodo sia superiore a 6 anni e inferiore a 7 anni;
 - 8 punti nel caso in cui il periodo sia superiore a 5 anni e inferiore a 6 anni;
 - 10 punti nel caso in cui il periodo sia pari, o inferiore a 5 anni;



- c) Media complessiva dei voti conseguiti negli esami di diritto amministrativo, processuale amministrativo, civile, processuale civile, penale, processuale penale:
- 0 punti con una media inferiore o uguale a 20;
 - 4 punti con una media compresa tra 21 e 23;
 - 6 punti con una media compresa tra 24 e 26;
 - 8 punti con una media compresa tra 27 e 29;
 - 10 punti con una media pari a 30;
- d) Colloquio finalizzato a valutare la preparazione e le attitudini professionali del candidato ed eventuali titoli diversi:
- 30 punti.

Saranno ammessi al colloquio di cui alla lett. d) i soli candidati che, sulla base del punteggio calcolato secondo i parametri di cui alle lett. a)-b)-c), avranno conseguito almeno 16 punti.

La convocazione per il colloquio avverrà tramite e-mail, almeno 7 giorni prima della data fissata per lo stesso, all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda. La mancata presentazione del candidato al colloquio, senza giustificato motivo, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e della votazione conseguita nel colloquio.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine decrescente di punteggio, determinato sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. In caso di parità del punteggio finale sarà preferito il candidato più giovane di età anagrafica.

I candidati che non abbiano conseguito almeno 36 punti non saranno considerati idonei e non saranno ammessi alla graduatoria.

La graduatoria, approvata con provvedimento dell'Avvocato Capo, sarà pubblicata all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Milano.

I candidati utilmente collocati in graduatoria verranno convocati tramite e-mail, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, con indicazione del luogo, del giorno e dell'orario per l'inizio del tirocinio.

La mancata presentazione del candidato alla prima convocazione per l'inizio del tirocinio, salvo giustificato motivo, equivale a rinuncia da parte del candidato e comporta lo scorrimento della graduatoria.

I candidati ammessi e non ancora iscritti al registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Milano dovranno dare prova dell'avvenuta iscrizione nel termine che verrà indicato dall'Amministrazione all'atto di convocazione per l'inizio del tirocinio. Il mancato o ritardato conseguimento dell'iscrizione al registro dei praticanti, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

Nel caso in cui si verificano delle successive rinunce dei tirocinanti si attingerà alla graduatoria sino ad esaurimento della stessa, o sino alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico.

Art. 7 – Rimborso per l'attività svolta

Al tirocinante potrà essere corrisposto un rimborso onnicomprensivo per l'attività svolta ex art. 41, comma 11, L. 247/2012 fino ad un massimo di € 500,00 lordi mensili per un periodo non superiore ai dodici mesi di tirocinio forense, a condizione che vi sia sufficiente disponibilità di bilancio.

Il rimborso sarà riconosciuto solo a seguito dell'iscrizione del tirocinante al registro di cui all'articolo precedente.

Per l'anno 2018 l'importo del rateo mensile del rimborso di cui al precedente comma è fissato in € 500,00 euro lordi.

Art. 8 – Responsabile del procedimento e contatti

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-6bis della L. 241/1990, il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il Dott. Salvatore Smaldone.

Tutte le informazioni relative alla procedura selettiva potranno essere richieste:

- alla Direzione Avvocatura Comunale, Via della Guastalla n. 6, tel. 02/88453609;
- all'indirizzo e-mail av.praticanti@comune.milano.it.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS.196/2003. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti il tirocinio forense presso l'Avvocatura Comunale di Milano. I dati verranno trattati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti. Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Milano; il Responsabile del trattamento è l'Avvocato Capo del Comune di Milano; Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate nell'ambito dell'Avvocatura Comunale di Milano. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. La graduatoria approvata dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs.196/03 ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati. L'interessato ha inoltre diritto: - di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; - di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Il presente bando verrà pubblicato all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Milano il 17.02.2018.